OUTLOOK

TENDERCAPITAL Il Responsabile equity, Andrea Rossetti, rivela la sua strategia di investimento nel delineare il suo outlook per il 2022: un anno di relativa stabilità e grandi potenzialità

Puntare sulle large cap

di Andrea Becca

Tendercapital è tra i più dinamici player internazionali indipendenti nel settore dell'asset management, gestore attivo su una selezionata gamma di prodotti UCITS V (*undertakings for the collective investment in transferable securities*) e Alternative.
Il gruppo europeo è basato a Londra e si è sviluppato nel tempo nel Regno Unito, in Irlanda, in Italia ed in Svizzera.
I presidi all'interno di Tendercapital sono garantiti dal Board of Directors, dai Comitati Investimenti (UCITS V e Alternative), dal Comitato Rischi e dall'Advisory Committee.
I criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) sono solidamente integrati all'interno dei processi della società.
Abbiamo chiesto al **responsabile equity di Tendercapital, Andrea Rossetti** un bilancio sull'anno appena trascorso.
«Il 2021 è stato un anno di performance positive e bassa volatilità». Ha spiegato Rossetti «La risalita del mercato è continuata nel corso dell'anno sulle basi del forte recupero già iniziato a marzo 2020. Il tema vaccini e il *reopening trade* sono gli argomenti che più hanno influenzato la psicologia degli investitori e probabilmente caratterizzato le scelte di allocazione durante l'anno. I settori ciclici hanno indubbiamente sovraperformato gli altri settori sullo sfondo di una solida e rapida ripresa economica, nonostante il timore per il diffondersi di nuove varianti del virus Sars-CoV-2. Soprattutto nella seconda metà dell'anno, il settore finanziario ha beneficiato, di aspettative di politica monetaria più aggressive sullo sfondo di un ritorno dell'inflazione».

Domanda. Quali previsioni per l'azionario, l'obbligazionario e i mercati emergenti?
Risposta. «Nel nostro scenario base prevediamo un'inflazione elevata e posizionamenti più aggressivi delle banche centrali, soprattutto negli Stati Uniti. Tuttavia continuiamo a prevedere un contesto positivo per l'economia globale seppur ad un ritmo più contenuto rispetto a quello degli ultimi 18 mesi. In sintesi, rimaniamo positivi per il segmento equity europeo nel corso del 2022 seppur questo scenario ci porta a preferire *large cap quality stocks* anche tra i segmenti ciclici se caratterizzate da stabilità degli utili e valutazioni ragionevoli».
«Sul mercato obbligazionario prevediamo un aumento contenuto dei rendimenti in tutte le economie sviluppate. Tuttavia, il tasso di inflazione più elevato non dovrebbe portare a significativi cambiamenti nei tassi reali offerti dal mercato. Negli Stati Uniti una possibile risposta più aggressiva a livello monetario dovrebbe favorire uno *steepening* di curva ed un rafforzamento del dollaro, soprattutto se la risposta delle altre banche centrali dovesse rivelarsi più contenuta. Anche nei fondamentali l'economia statunitense sembra essere più solida rispetto alle altre geografie, un ulteriore segnale a supporto di un apprezzamento del dollaro verso i G10».
«Su queste premesse, le economie emergenti sono sostenute da uno scenario economico globale positivo e da una politica monetaria che a livello globale garantisce ampia liquidità. Tuttavia, la dinamica dei cambi potrebbe giocare a sfavore dell'investitore».

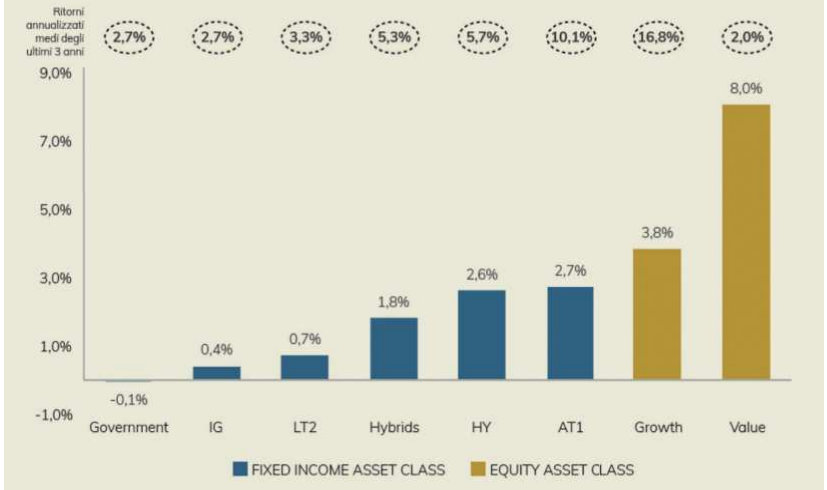
Andrea Rossetti, responsabile equity di Tendercapital

D. Quali prospettive per gli investimenti alternativi?
R. «In uno scenario economico inflazionistico gli investimenti alternativi in *business asset-backed* possono rappresentare un valido strumento per preservare il valore reale degli investimenti. Un tema particolarmente sensibile per gli investitori che devono controbilanciare passività influenzate dalla dinamica dei prezzi. Inoltre in molti casi gli asset alternativi offrono un flusso elevato rispetto alle altre asset class tradizionali. Rimaniamo positivi sul segmento real estate e sugli investimenti legati alle tecnologie green».

D. Quali punti di forza e quali criticità dovranno aspettarsi gli investitori?
R. «Al momento l'attenzione è concentrata sull'aumento dell'inflazione, un aspetto che continuerà a destare preoccupazione almeno fino al primo semestre del prossimo anno. Al riguardo, gli ultimi dati sollevano non pochi dubbi riguardo alla natura transitoria di questi eventi. Il 2022 potrebbe riservare delle insidie per gli investitori, i quali saranno messi alla prova da ritorni prospettici inferiori al passato. La necessità di un adeguamento ai principi di sostenibilità modificherà inevitabilmente il panorama degli investimenti. Al tempo stesso, questo processo di transizione in atto potrebbe offrire nuove opportunità per costruire ritorni di lungo termine per gli investitori. In un simile frangente gli investimenti pubblico-privati supportati dalle istituzioni svolgono indubbiamente un ruolo essenziale per favorire la ripresa economica».

D. Sono in programma nuove proposte in Tendercapital?
R. «Il 2022 sarà sicuramente un anno interessante sotto molti punti di vista. A partire dall'evoluzione del tema ESG e delle implicazioni nelle strategie di investimento. È un tema molto delicato che l'investitore guarda sempre con maggior interesse e una realtà già consolidata per investitori istituzionali con un orizzonte di lungo periodo. Le normative europee in tema di sostenibilità (SFDR, EU Taxonomy) hanno sicuramente favorito la comprensione della tematica e ridotto il rischio *greenwashing*. Tuttavia, rimane un ambito dinamico e in continua evoluzione. L'integrazione dei parametri ESG nelle scelte di investimento sarà un fattore determinante nel *tradeoff* rischio-rendimento per gli anni a venire. Tuttavia, non esiste una soluzione ESG migliore rispetto ad un'altra ma molto dipende dalla strategia e dall'orizzonte temporale dell'investitore».
«Come gestori attivi ci impegniamo ad integrare i fattori ESG nel nostro processo di investimento ed a considerarli insieme ai classici dati economico-finanziari per ridurre il rischio nel lungo periodo per i nostri investitori. Del resto, in Tendercapital l'azionariato stabile garantisce lo spirito di indipendenza e la libertà di effettuare scelte dettate solo dalla competenza. Disponiamo di una struttura essenziale e flessibile dove i soci sono direttamente impegnati nelle scelte gestionali e nella relazione con i clienti. La nostra società, del resto, si contraddistingue per un'importante esperienza collettiva maturata nei più importanti mercati, sia nel campo della selezione che della creazione di strumenti finanziari. In questo contesto disponiamo di una governance snella con una vasta esperienza internazionale maturata negli anni. Professionisti altamente qualificati, sempre pronti ad offrire il loro know-how per costruire soluzioni di investimento ricercate e ottenere un'efficace gestione del capital».
(riproduzione riservata)

RENDIMENTI ATTESI DELLE ATTIVITÀ IMPLICITI NEL MERCATO



Nota: Dati al 30/10/2021. Fixed income Euro Market Returns as per Option Adjusted Spread, Equity Earnings Yield. Government: Bloomberg EuroAgg Government Total Return Index. Investment Grade: Bloomberg EuroAgg Corporate Total Return Index. Lower Tier 2: Bloomberg Banking Lower Tier 2 Total Return Index. Hybrids: Bloomberg Euro Universal Corporate ex-Fin Hybrid. High Yield: Bloomberg Pan-European High Yield Total Return Index. Additional Tier 1: Bloomberg European Banks CoCo Tier 1 Total Return Index. Growth: MSCI Europe Growth Index. Value: MSCI Europe Value Index.

VkVSIyMjZTYzZjUzZGUtMTU2Mi00NDY0LTkyNWMtNmM5NmZmM2FhZGZjIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMi0zMVQxMDoyMzozOCMjI1ZFUg==